



## MARE

**Di Giuseppe Centamore**

In fondo, che male c'è  
a guardare fisso la tua schiuma  
che si dissolve e riappare?  
Odo l'odore del disfacimento  
che si mescola  
al pungente rumore di una rinascita.  
È proprio questa la sineddoche  
di un miracolo più grande,  
che vorrei osservare sempre  
sin dal mio risveglio,  
quando mi scopro tremulo e incapace  
di resistere all'oltraggiosa bellezza  
di una realtà in tumulto.  
Ma lì in fondo, di là dalla mia angusta  
finestra, c'è il mare,  
che si gonfia, ruggisce, si placa,  
restituendomi i residui di un divenire  
che si dissipa e si ricompone.

